



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Obiettivo Mondo 2026 - Verona, Pordenone, Udine

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
Area di intervento: Animazione di comunità e Animazione culturale verso giovani

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'intervento previsto dal presente progetto si inserisce all'interno della cornice più ampia del Programma CANTIERI CARITAS NORD-EST 2026 che si pone l'intento di rafforzare l'animazione di comunità e l'accompagnamento al volontariato a livello locale. A livello di Veneto e Friuli Venezia Giulia in totale il Programma coinvolge 50 Operatori Volontari. Si propone inoltre di promuovere pensiero critico e stile di vita responsabile e partecipativo nella comunità tutta e in particolare nei giovani, attraverso:

1. Maggiore conoscenza del territorio di appartenenza, tramite percorsi di sensibilizzazione/testimonianza che facciano emergere le dinamiche politiche, sociali ed economiche locali;
2. Occasioni di auto attivazione per contrastare fenomeni di ingiustizia sociale e per il benessere della comunità;
3. Rafforzamento delle competenze/conoscenze/abilità/relazioni sociali dei minori
4. Potenziamento comunità educante (Aumento della partecipazione della comunità locale nel farsi carico delle difficoltà di minori e giovani).

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ E DEL RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO
1. Implementare l'offerta di percorsi di sensibilizzazione e di accompagnamento e formazione rivolti ai giovani nelle scuole aumentando il loro coinvolgimento, verso i volontari del territorio per uno sviluppo delle competenze e un maggior coinvolgimento. Sedi operative coinvolte: Tutte le sedi.	
Attività 1.1 Aggiornamento della strutturazione e della metodologia dei percorsi di sensibilizzazione e divulgazione e loro realizzazione	La Caritas propone alla comunità, con particolare riferimento ai giovani che incontra nelle scuole/parrocchie/gruppi scout etc, percorsi/laboratori di sensibilizzazione relativamente alle tematiche economico-sociali del territorio, con opportunità di visite ai luoghi di servizio. Al tal fine, l'operatore volontario: innanzitutto dovrà osservare e conoscere i servizi della Caritas; successivamente affiancherà gli operatori Caritas nella strutturazione e nella realizzazione dei percorsi, (per la Caritas diocesana di <u>Udine</u> : supportando il consulente del Centro
Attività 1.2 Ricerca fonti e aggiornamenti per i percorsi di sensibilizzazione e divulgazione	
Attività 1.3 Attività di Centro di Ascolto diocesano e ricerche sul campo dell'Osservatorio Povertà e Risorse della Caritas, quale fonte di lettura sociologica del contesto locale	

	Documentazione Pace e Mondialità per l'aggiornamento delle fonti e collaborando con l'Osservatorio Povertà e Risorse per eventuali ricerche); affianca la referente del Centro di Ascolto diocesano nei colloqui con i destinatari del centro di ascolto (per la Caritas diocesana di <u>Udine</u>). Si ritiene che con l'ausilio degli operatori volontari si potrebbe valorizzare l'offerta, anche grazie a linguaggi più vicini a quelli dei destinatari e che quindi questi ultimi sarebbero maggiormente coinvolti, trattandosi quasi di peer to peer. Si ritiene anche che coinvolgendo maggiormente i destinatari e accompagnandoli in visite a contesti significativi, questi potrebbero auto attivarsi in varie forme di impegno civile sul territorio. Da tutto quanto sopra descritto, l'operatore volontario si educa educando e acquisisce un'importante conoscenza del territorio e delle realtà politiche e socio-economiche locali. Saltuariamente l'OV potrà essere impiegato presso altre sedi o sarà coinvolto in attività esterne.
2. Migliorare la comunicazione e il coinvolgimento tra le associazioni di volontariato e i giovani nel proprio territorio. Sedi operative coinvolte: Tutte le sedi.	
Attività 2.1 Realizzazione di percorsi di cittadinanza attiva e di promozione della cultura della legalità, del dialogo, del confronto e della non violenza in rete tra le varie associazioni di volontariato locali	La Caritas diocesana di Udine partecipa attivamente alla rete delle realtà associazionistiche di volontariato del proprio contesto (Centro Servizi Volontariato, Coordinamenti Territoriali di Ambito etc) per la promozione del volontariato e della cittadinanza attiva dei giovani attraverso la presentazione delle diverse associazioni di volontariato locali. Queste ultime fanno fatica ad intercettare i giovani e a ripensarsi in funzione loro (essendo alta l'età media dei volontari), ma ne sono consapevoli e si mettono in gioco partecipando alle iniziative del tavolo scuola suddetto. Risulta fondamentale ripensare la comunicazione rivolta ad un target giovanile; per questo l'operatore volontario contribuirà attivamente alla realizzazione di contenuti adatti ai social media e alla comunicazione web in generale. L'operatore volontario, partecipando agli incontri di coordinamento delle associazioni di volontariato e poi affiancando gli operatori Caritas nelle classi e la referente Caritas per la comunicazione, può essere una figura ideale di collegamento tra i due mondi sia per la giovane età (linguaggi e forme espressive vicine a quelle dei destinatari) sia per la scelta progettuale che sta vivendo e che porta a testimonianza. Saltuariamente l'OV potrà essere impiegato presso altre sedi o sarà coinvolto in attività esterne.
3. Creare spazi e occasioni di inclusione tra giovani di varia provenienza. Sedi operative coinvolte: Tutte le sedi	
Attività 3.1 Ideazione, preparazione e realizzazione di attività di volontariato rivolte a giovani dai 14 ai 29 anni	Le esperienze di volontariato - estive o comunque limitate nel tempo possono restare un'esperienza intensiva e circoscritta. Diventano un percorso di maggiore consapevolezza e maturazione personale nel caso di continuità una volta rientrati nel proprio territorio di appartenenza. Ragionamento affine si può fare per i Percorsi Competenze Trasversali e Orientamento previsti dalla buona scuola: una volta che gli studenti concludono l'esperienza presso i servizi ospitanti della Caritas, gli stessi possono trasformare l'esperienza acquisita in forme di impegno nella propria comunità d'appartenenza o del territorio più ampio. L'operatore volontario affiancherà gli operatori Caritas di <u>Udine</u> nell'ideazione, nella
Attività 3.2 Formazione mirata ed eventuale viaggio all'estero	
Attività 3.3 Percorsi Competenze Trasversali e Orientamento per giovani dai 14 ai 29 anni	

	preparazione e nella realizzazione delle esperienze di volontariato e incrocerà gli studenti impegnati nei Percorsi Competenze Trasversali e Orientamento presso alcuni servizi Caritas. Avrà così modo di conoscere i destinatari e il territorio del contesto diocesano, in modo da poter diventare un esempio e una guida per il giovane che si esperimenta in forme continuative di impegno, dopo le esperienze circoscritte di cui sopra. Una delle occasioni di impegno formativo è costituito dal percorso propedeutico ad esperienze di volontariato all'estero, in rete con realtà locali di cooperazione e sviluppo nel mondo e con ordini religiosi aventi missioni all'estero. Per tutte le attività del punto 3, gli operatori volontari di Pordenone svolgeranno anche mansioni presso il Centro Missionario Diocesano e l'Ufficio Diocesano di Pastorale Giovanile, in quanto uffici partner di progetto. Saltuariamente l'OV potrà essere impiegato presso altre sedi o sarà coinvolto in attività esterne.
4. Supportare i giovani nelle loro scelte di impegno nella comunità. Sedi operative coinvolte: Tutte le sedi	
Attività 4.1 Attività ideate e realizzate in funzione dei giovani fruitori, al fine di: valorizzare loro competenze e attitudini; prevenire situazioni di disagio e devianza; costituire uno spazio per coetanei di provenienze eterogenee generativo di scambio e contaminazione.	La Caritas partecipa ai tavoli politici di lettura dei bisogni del proprio territorio e laddove non sussistano risposte, ne crea (o autonomamente o in rete). Lo spazio diurno nasce con lo stesso principio: pensato per rispondere ai giovani adolescenti presenti in città che hanno momenti vuoti nella giornata (pausa pranzo o pausa lunga tra lezioni) durante i quali possano incorrere in circuiti di devianza o che semplicemente hanno bisogno di spazi che non siano bar o similari. La presenza "leggera" degli educatori professionali consente loro di essere accolti, ascoltati e affiancati senza dover necessariamente aderire ad attività o laboratori in loco. L'operatore volontario, in affiancamento all'educatore Caritas di <u>Udine</u>, può contribuire creativamente in base alle proprie attitudini e competenze, oltre ad avere la possibilità di acquisirne. La sua giovane età, inoltre, può aiutare a conoscere e a capire meglio linguaggi e forme espressive "generazionali" dei giovani fruitori, anche con il supporto dello staff per la comunicazione. In questo specifico ambito si inserisce l'iniziativa del Doposcuola della sede di <u>Pordenone</u>, con attività di supporto allo studio e di animazione. È un'occasione per i giovani volontari di mettere a frutto le proprie competenze e per i giovani beneficiari di stare in un ambiente protetto, che aiuta a prevenire l'abbandono scolastico e rischio di devianza. A <u>Verona</u> in particolare l'operatore volontario contribuirà alla Ideazione, programmazione e realizzazione di percorsi educativi (workshop, proiezioni, incontri, campus estivi e spettacoli) nell'ambito del teatro, del cinema/documentario e della lettura all'interno delle Officine Culturali e di Officina Futuro. Saltuariamente l'OV potrà essere impiegato presso altre sedi o sarà coinvolto in attività esterne.

SEDI DI SVOLGIMENTO: sedi di svolgimento del servizio (città, indirizzo, cap...)			
Sede	Codice sede	Città	Indirizzo
CARITAS DIOCESANA VERONESE – UNITA' ORGANIZZATIVE CENTRALI	180020	VERONA	LUNGADIGE GIACOMOM MATTEOTTI 8
CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO	180025	VERONA	VIA DUOMO 18/A
CARITAS DIOCESANA DI UDINE -SEDE	180033	UDINE	Via Treppo 3
SEDE CARITAS PORDENONE	179059	PORDENONE	Via Madonna Pellegrina 11

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:	
Sede	Posti disponibili
CARITAS DIOCESANA VERONESE – UNITA' ORGANIZZATIVE CENTRALI - Verona	1 posto senza vitto e alloggio
CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO - Verona	1 posto senza vitto e alloggio
CARITAS DIOCESANA DI UDINE -SEDE - Udine	2 posti senza vitto e alloggio
SEDE CARITAS PORDENONE - Pordenone	2 posti senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI: Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e dalla provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto. - Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio). - Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio, con momenti residenziali, in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento. - Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile). - Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di partecipazione a Convegni e approfondimenti tematici proposti dalla rete Caritas e a eventuali esperienze di servizio all'estero. - Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero). - Disponibilità a partecipare ad eventi promossi dalle sedi di servizio destinati alla cittadinanza per promuovere l'esperienza del Servizio Civile e le attività delle sedi di servizio coinvolte in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento (es: Festival del Cinema Africano, Festival degli Stili di Vita, Festa dei Popoli, Festa del Volontariato, Festa della Vita, Coordinamento dei Centri di Ascolto Caritas ecc.). - Disponibilità ad organizzare e partecipare a momenti informativi (testimonianze) sull'esperienza del Servizio Civile presso le scuole e gruppi giovanili presenti nel comune e nella provincia di Verona; - Chiusure obbligatorie sedi di servizio (comprendenti dei 20 giorni di permesso previsti): - Caritas Diocesana Veronese 2 settimane nel mese di agosto - Centro Missionario Diocesano 1 settimana nel mese di agosto - Si richiede disponibilità a flessibilità oraria poiché alcune attività di progetto si possono svolgere anche in orario serale oppure al sabato mattina (si veda ad esempio la serata aperta per gli aspiranti volontari o alcuni momenti formativi destinati ai volontari che si svolgono prevalentemente al sabato mattina) o comunque nel corso del fine settimana (occasionalmente). • 5 giorni di servizio a settimana
--

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:Eventuali crediti formativi riconosciuti: **NO**Eventuali tirocini riconosciuti: **NO****EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:<https://www.caritas.it/come-si-accende-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Nell'erogazione della formazione generale, l'ente realizzerà quanto previsto nel Sistema di formazione accreditato, sulla base delle "Linee Guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori" approvate con Decreto direttoriale n. 88 del 31 gennaio 2023 (d'ora in avanti "Linee Guida"). Le risorse tecniche impiegate comprendono: Materiale didattico, sistemi di proiezione e comunicazione; Aule per la formazione; Piattaforme digitali per formazione a distanza; Dispositivi informatici. La metodologia utilizzata è di tipo partecipativo, in cui il soggetto partecipa in modo attivo al processo formativo, diventando protagonista attivo e co-costruttore delle conoscenze. Gli approcci metodologici principali sono:

- formale con strumenti quali le lezioni frontali, privilegiando momenti interattivi di confronto, discussione e condivisione tra i partecipanti;
- non formale che, in termini di monte ore, non sarà inferiore 40% e che comprendono dinamiche di gruppo, valorizzazione delle esperienze, discussione e confronto sui vissuti personali e di gruppo, simulazioni, lavori in gruppo ed esercitazioni personali, testimonianze e/o visite ad esperienze significative.

I suddetti approcci metodologici possono essere erogati in due modalità:

- "in presenza": formatrice/formatore e operatrice/operatore volontaria/o sono fisicamente presenti nella stessa sede di formazione;
- "a distanza": formatrice/formatore e operatrice/operatore volontaria/o non sono fisicamente presenti nella stessa sede di formazione, ma connessi attraverso dispositivi elettronici. Tale collegamento può avvenire in modalità "sincrona" o "asincrona". Si esclude la modalità asincrona salvo nei casi, nei limiti e secondo le modalità previste dalle "Linee Guida", per assenze giustificate, subentri e per l'erogazione del modulo sui rischi. La formazione "a distanza", in termini di monte ore formativo, non sarà superiore al 50% del totale delle ore. Per la lezione frontale e per le dinamiche non formali, formatrici e formatori possono avvalersi di personale esperto sulle tematiche trattate e/o sulle tecniche utilizzate secondo quanto previsto dalle "Linee Guida".

Sede di realizzazione della formazione generale

Centro Cardinal Urbani - Via Visinoni, 4/C – 30174 – Venezia-Zelarino (VE)

Caritas di Concordia-Pordenone Via Madonna Pellegrina 11 – Pordenone (PN)

Fraternità Francescana di Betania, Via Aprilis 23 - 33080 San Quirino PN

Caritas Diocesana Veronese – Lungadige Matteotti, 8 – 37126, Verona

Caritas Diocesana di Udine – Sede - via Treppo, 3 - 33100 Udine

Caritas diocesana di Concordia-Pordenone - Via Madonna Pellegrina, 11 – 33170 Pordenone (PN)

Centro di Pastorale Adolescenti e Giovani Via Bacilieri 1, 37137 Verona

Centro Papa Luciani - Via Querini, 19/a - 30172 Mestre (VE)

Centro di ascolto "Stella Maris" a Porto Margreth in via.le Enrico Fermi 31 (zona industriale Aussa Corno) - 33058 San Giorgio di Nogaro (UD)

Durata della formazione generale: 42 ore (unica tranche)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Nell'erogazione della formazione specifica, l'ente si atterrà a quanto previsto nel "Sistema di formazione" accreditato,

sulla base delle "Linee Guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori" approvate con Decreto direttoriale n. 88 del 31 gennaio 2023 (d'ora in avanti "Linee Guida"). Le risorse tecniche impiegate comprendono: Materiale didattico, sistemi di proiezione e comunicazione; Aule per la formazione; Piattaforme digitali per formazione

a distanza; Dispositivi informatici. La metodologia utilizzata è di tipo partecipativo, in cui il soggetto partecipa in modo

attivo al processo formativo, diventando protagonista attivo e co-costruttore delle conoscenze.

- Le metodologie didattiche adottate saranno di tipo formale e non formale (per almeno il 40%).
- Verrà privilegiata l'erogazione in presenza. L'eventuale uso della FAD non supererà il 30% delle ore.

TIPOLOGIA DI INCONTRO	OBIETTIVO FORMATIVO
Incontro di accoglienza iniziale	Presentazione della sede di realizzazione del progetto, delle attività svolte, del ruolo e delle responsabilità richieste al volontario.
Incontri periodici di verifica e programmazione insieme agli operatori della sede di realizzazione del progetto	Confronto sui casi, confronto sulle difficoltà incontrate e trasferimento dei contenuti formativi nella pratica del servizio affinché il volontario possa raggiungere gli obiettivi previsti.
Incontri specifici di approfondimento tematico; Partecipazione a eventi formativi rivolti agli operatori della sede di realizzazione del progetto;	Approfondimento su argomenti e contenuti relativi alle aree tematiche del progetto con i formatori di riferimento con lo scopo di fornire al volontario gli strumenti necessari per un adeguato inserimento nella sede di servizio rispetto alle proprie mansioni.
Incontro di bilancio finale	Valutazione condivisa dell'esperienza del volontario; presentazione da parte dei volontari di una relazione di "fine servizio" per una "restituzione" complessiva dell'esperienza.

Sede di realizzazione della formazione specifica

Fondazione Buon Samaritano Casa Madonna Pellegrina - via Madonna Pellegrina 11- PN
 Centro Cardinal Urbani - Via Visinoni, 4/C –Venezia-Zelarino (VE)
 Fraternità Francescana di Betania, Via Aprilis 23 - 33080 San Quirino PN
 Caritas Diocesana Veronese - Lungadige Matteotti, 8 - 37126, Verona
 Centro Missionario Diocesano - Via Duomo 18/a - 37100 – Verona
 Caritas Diocesana di Udine - Sede - Via Treppo, 3 e 5 - 33100- Udine
 Caritas diocesana di Concordia-Pordenone - Via Madonna Pellegrina, 11 – 33170 Pordenone (PN)
 Centro di Pastorale Adolescenti e Giovani Via Bacilieri 1, 37137 Verona
 Centro Papa Luciani - Via Querini, 19/a - 30172 Mestre (VE)
 Casa della Carità - Caritas Tarvisina - Fondazione Caritas Treviso, Via Sebastiano Venier, 50, 31100 Treviso TV

Durata della formazione specifica: 72 ore

Modalità di erogazione della Formazione Specifica

- 70% entro 90 gg e 30% entro 270 gg

Modulo formativo	Durata (h)
Modulo 1. Analisi delle forme di disagio (focus su ciascun territorio coinvolto). Analisi degli enti pubblici e del privato sociale dei territori interessati dal progetto che operano sul tema del grave disagio adulto (e in modo particolare quelli coinvolti nel progetto). Conoscenza del contest operative e delle procedure interne.	14
Modulo 2. La relazione educativa: - Lettura dei bisogni degli utenti; - Come porsi nella relazione educativa con l'utenza (pregiudizi, ascolto attivo ecc.); -La costruzione di un progetto educativo; -Il senso del monitoraggio e della valutazione dei progetti educativi (il ruolo d'equipe multidisciplinare) - Gestione delle dinamiche di gruppo; - Metodologie di lavoro in gruppo	16
Modulo 3. La gestione dei conflitti e la relazione educativa come occasione di crescita personale	8
Modulo 4. La progettazione della relazione d'aiuto: dall' intervento assistenziale al modello dell'accompagnamento.	6
Modulo 5. I diritti della persona umana all'interno del fenomeno migratorio. Scenari locali su processi di integrazione dei cittadini con background migratorio. I sistemi di accoglienza CAS e SIPROIMI L'integrazione lavorativa, linguistica e sociale. Aspetti giuridici e legali del richiedente asilo e dello status di rifugiato e della protezione internazionale Approfondimento sui processi migratori e sulle cause che determinano la scelta di migrare.	4
Modulo 6. Comunicazione attraverso i social media e costruzione di un piano editoriale. Elementi di attivazione dello storytelling e promozione attraverso l'esperienza diretta degli operatori volontari.	12
Modulo 7. Elementi base per lo studio del contesto territoriale (ricerca quantitativa e qualitativa) Come gestire l'aggiornamento e la raccolta dei dati per l'analisi del bisogno: cenni di analisi sociologica di base.	4
Modulo 8. Approfondimento metodologico sul metodo Caritas e multidimensionalità dei processi di impoverimento.	4

Modulo 9. Sicurezza - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale: i rischi generici comuni a tutte le attività del progetto, l'uso corretto delle attrezzature e dei video terminali, misure di prevenzione e gestione delle emergenze da adottare sui luoghi di servizio, tutela del benessere e psichico dei giovani: informazioni di carattere sanitario.	4
--	---

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
CANTIERI CARITAS NORD-EST 2026

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Goal 1: SCONFIGGERE LA POVERTÀ Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo

Goal 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

No

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

No

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio: 3 MESI

Ore dedicate al tutoraggio:

- numero ore totali= 22 di cui:
- numero ore collettive: 16
- numero ore individuali: 6

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione:

Durante gli ultimi tre mesi di progetto si prevede di svolgere un'azione di tutoraggio rivolta agli operatori volontari di servizio civile, finalizzata a promuovere azioni di:

- orientamento,
- accompagnamento individuale,
- esplorazione delle possibilità del mercato del lavoro,
- aiuto nel redigere il CV e la lettera di candidatura,
- suggerimenti sulle modalità più idonee da utilizzare nella ricerca di lavoro
- approfondimento delle norme contrattuali.

Si prevede di svolgere il tutoraggio nelle seguenti modalità:

- 1) Attività di autovalutazione. Si prevede che ogni operatore volontario in servizio civile svolga un'azione di autovalutazione globale dell'esperienza svolta e di autoanalisi delle competenze apprese. L'attività si configura come individuale ed ha una durata di 2 ore.
- 2) Attività di formazione. Si intende svolgere una formazione in classe di 16 ore dove acquisire competenze relative alla realizzazione del Cv e della lettera di candidatura e ai programmi di finanziamento relativi al mercato del lavoro.
- 3) Attività di orientamento di I livello. Si intende offrire un'attività di orientamento di I livello della durata di 2 ore a livello individuale.
- 4) Attività di orientamento di II livello. Si intende offrire un'attività di orientamento di II livello della durata di 2 ore a livello individuale.

Attività obbligatorie

Il percorso di tutoraggio si compone delle seguenti attività:

- 1) Attività di autovalutazione. Questa attività si prevede che venga svolta in maniera individuale da ogni operatore volontario in servizio civile con la supervisione dell'OLP. In particolare, verrà fornito ad ogni volontario un questionario di autovalutazione opportunamente predisposto dal tutor dove potere indicare le attività realizzate durante l'esperienza di servizio civile, quali competenze sono state apprese riguardanti sia le competenze trasversali che le competenze tecniche e professionali. Il questionario compilato servirà come base per la definizione dell'attività formativa descritta al punto successivo. L'attività si configura come individuale, ma viene svolta in contesto di apprendimento collettivo ed ha una durata di 2 ore.

2)Attività di formazione. Si intende svolgere un'attività di formazione collettiva di 16 ore. Il modulo formativo si compone delle seguenti attività specifiche:

- Compilazione del Cv e della lettera motivazionale. Il tutor in aula presenterà le diverse tipologie di Cv, evidenziando in particolare quali sono gli aspetti importanti da valorizzare, quali gli elementi su cui prestare attenzione, quali gli errori più comuni da evitare.

- Youthpass. Verrà svolto un focus in particolare sullo strumento dello Youthpass e, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skill profile tool for Third Countries Nationals. Al termine della presentazione dello strumento, i volontari saranno invitati a realizzare un Cv con il formato proposto, utilizzando come riferimento per la compilazione del Cv anche il questionario di autovalutazione redatto nell'attività precedentemente descritta.

- Presentazione dei programmi di finanziamento regionali, nazionali ed europei riferiti alle opportunità di inserimento nel mercato del lavoro a favore dei disoccupati e dei NEET.

3)Attività di orientamento di I livello. L'attività di orientamento di I livello riguarda la valutazione della tipologia del bisogno espresso dal destinatario e una condivisione del percorso di inserimento lavorativo e delle misure attivabili in relazione alle caratteristiche socio-professionali rilevate. Nello specifico l'attività verrà svolta in modo individuale per una durata di 2 ore, ogni volontario sarà

accompagnato individualmente dall'operatore incaricato di valutare le opportunità di formazione e di inserimento lavorativo presenti a livello territoriale.

Attività opzionali

Si prevede di svolgere un'attività di orientamento di II livello.

Il processo orientativo sarà finalizzato alla definizione di azioni di promozione dell'autonomia e attivazione per l'individuazione di opportunità lavorative, sostenendo il destinatario nelle fasi di ricerca delle esperienze di lavoro (attività di accompagnamento alla ricerca attiva di lavoro), attraverso:

- scouting di ulteriori opportunità occupazionali;

- matching rispetto alle caratteristiche e alle propensioni del destinatario.

L'attività verrà svolta in modo individuale insieme all'operatore per l'inserimento lavorativo, per una durata di 2 ore.